



**AVVISO PUBBLICO  
PER L'ACQUISIZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITA'  
NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2**

**Richiamati:**

- Il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 38;
- Il Decreto interministeriale del 4 Giugno 2010 "Modalita' di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009";
- Il DPR 14 settembre 2011, n. 179 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286", in particolare art. 2 comma 4, lettera a);
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL.RR 21 febbraio 1990, n.14 e 12 marzo 2003, n.2";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 16 dicembre 2008, n. 206 "Approvazione del programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art.3, comma 2, L.R. 5/04)" che prevede tra gli obiettivi strategici da perseguire quello della promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana per facilitare i processi di integrazione dei cittadini stranieri immigrati;
- la delibera di Giunta Regionale n. 736 del 30 maggio 2011 che approva il "Protocollo d'intesa regionale per il sostegno della conoscenza della lingua italiana rivolta ai cittadini stranieri";
- il "Protocollo d'intesa regionale per il sostegno della conoscenza della lingua italiana rivolta ai cittadini stranieri" tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Bologna a nome delle Prefetture della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna, sottoscritto in data 13 giugno 2011;
- il "Protocollo d'intesa regionale per il sostegno e la diffusione della lingua italiana e dell'educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti" tra Regione Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore Emilia-Romagna
- la Delibera di Giunta provinciale n. 194 del 29/05/2012 "Piani di zona per la salute e il benessere sociale. Approvazione del "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali e Progetti sovrazionali Anno 2012" ed in particolare il Progetto sovrazionale "Sostegno e

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri”;

- la Delibera di Giunta provinciale n. 353 del 16/10/2012 “Approvazione del 'Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari'- Annualità 2012-2013”;

- il Decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, Autorità responsabile del "Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi" 2007-2013 - del 6 luglio 2012 che approva fra gli altri il Progetto “Parole in gioco-2: consolidamento ed estensione del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica” (2011/FEI/PROG-101921), con capofila la Regione Emilia-Romagna, del quale la Provincia di Bologna è partner e che ha fra le sue azioni anche la sperimentazione di cui al presente Avviso;

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”.

### A) Obiettivi generali

La conoscenza della lingua e della cultura italiana costituisce uno strumento essenziale per facilitare il processo di integrazione dei cittadini stranieri nella comunità di accoglienza, nonché un indicatore del successo del percorso migratorio e della capacità degli immigrati di inserirsi professionalmente e socialmente.

Le recenti normative nazionali legano strettamente il diritto di soggiorno alla verifica della conoscenza della lingua italiana.

Si pone quindi il tema di favorire quanto più possibile l'accesso delle persone immigrate alla formazione linguistica in Italiano come L2, attraverso l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta formativa, il rafforzamento della collaborazione fra soggetti pubblici e privati attivi in questo ambito ma anche attraverso l'ulteriore qualificazione delle realtà che erogano tale formazione, in particolare quelle del Terzo settore.

Tale tema è stato oggetto di approfondimenti specifici a livello regionale: in applicazione del Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Bologna a nome delle Prefetture della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna, è stato infatti costituito nel 2011 un Gruppo tecnico-scientifico rappresentativo di tutte le componenti firmatarie, coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, che ha redatto il Documento: **“Criteri e indicatori metodologici di qualità utili alla progettazione dei percorsi formativi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri”** (scaricabile sul sito: [www.provincia.bologna.it/italiano](http://www.provincia.bologna.it/italiano)).

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

Tale Documento rappresenta quindi un obiettivo condiviso a cui tendere, utile per migliorare la qualità dell'offerta formativa e per consolidare la rete fra i soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore che progettano e realizzano corsi di lingua italiana ed educazione civica.

Con il presente Avviso la Provincia di Bologna, nell'ambito del progetto "Parole in Gioco 2" ed avendo a riferimento il Documento sopra richiamato, intende sostenere sul proprio territorio il processo di qualificazione delle realtà attive nell'insegnamento dell'Italiano come L2 e al contempo rafforzare la rete e la collaborazione tra i soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore che operano in questo ambito sul territorio provinciale di Bologna.

L'Avviso si pone pertanto l'obiettivo di indirizzare le realtà attive nell'insegnamento dell'Italiano come L2 sul territorio provinciale di Bologna, al conseguimento dei criteri di qualità definiti nel Documento citato.

In particolare si intende individuare tra le realtà che si candideranno ad essere valutate:

1. i soggetti che già corrispondono ai requisiti previsti;
2. le aree di miglioramento eventualmente da implementare per l'acquisizione di tutti i requisiti per i soggetti che non li hanno ancora conseguiti pienamente.

**I soggetti di cui al punto 1** potranno far parte della Banca dati *online* dei corsi di italiano L2 a Bologna e provincia, tenuta dall'Amministrazione Provinciale, essere inseriti nei cataloghi dell'Osservatorio sull'Offerta Formativa della Provincia di Bologna, trovare visibilità sui siti istituzionali e nelle *newsletter* periodiche dell'Osservatorio provinciale immigrazioni.

L'elenco di tali soggetti sarà reso disponibile per altre Pubbliche Amministrazioni eventualmente interessate.

La Provincia si impegna a promuovere, anche tramite la sottoscrizione di Protocolli d'intesa e convenzioni, il raccordo tra tali soggetti, le istituzioni scolastiche ed i CTP al fine di facilitare agli allievi stranieri l'acquisizione delle certificazioni di conoscenza linguistica previste dalla normativa.

La Provincia, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna altresì a verificare la permanenza dei requisiti a distanza di due anni dalla conclusione del presente procedimento.

**I soggetti di cui al punto 2** potranno fruire di un percorso di accompagnamento nell'acquisizione dei requisiti di qualità indicati che, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà proposto dall'Amministrazione provinciale sulla base delle aree di criticità evidenziate in esito al presente Avviso.

L'Amministrazione Provinciale si impegna inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili, ad emanare un successivo ulteriore Avviso, a distanza di due anni dalla conclusione del presente procedimento, per consentire ai soggetti che avessero nel frattempo maturato i requisiti richiesti, l'inserimento nell'elenco sopra menzionato.

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

### **B) Soggetti ammissibili alla presentazione delle candidature e requisiti richiesti**

I soggetti che si candidano per essere ammessi alla valutazione dovranno rispondere ai successivi tre requisiti preliminari.

La non rispondenza ad uno dei tre requisiti è motivo di non ammissione alla valutazione.

I requisiti richiesti per le candidature sono i seguenti:

#### Requisito 1: natura giuridica

Potranno candidarsi alla valutazione prevista dal presente Avviso esclusivamente soggetti privati, operanti sul territorio provinciale di Bologna nel settore dell'insegnamento dell'Italiano L2 che, alla data di scadenza del presente Avviso, risultino iscritti:

- ai Registri regionale o provinciali della Regione Emilia-Romagna delle organizzazioni di volontariato, ovvero
- ai Registri regionale o provinciali della Regione Emilia-Romagna delle Associazioni di promozione sociale, ovvero
- all'Albo regionale delle Cooperative sociali, ovvero
- all'elenco delle Organizzazioni non governative (Ong) riconosciute idonee dal Ministero degli Esteri ovvero
- all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale dell'Agenzia delle Entrate

Potranno altresì candidarsi i soggetti, operanti sul territorio provinciale di Bologna nel settore dell'insegnamento dell'Italiano L2, di seguito indicati:

- Associazioni, fondazioni e comitati iscritti agli Albi delle libere forme associative dei Comuni della provincia di Bologna e che abbiano i seguenti requisiti: a) statuto o altro atto analogo non in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, della legge, dell'ordine pubblico e dello Statuto provinciale; b) assenza di scopo di lucro,
- Parrocchie,
- Società cooperative attive nell'insegnamento dell'Italiano L2 alla cui frequenza lo straniero acceda gratuitamente.

Non potranno candidarsi gli Enti di formazione professionale già accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

#### Requisito 2: esperienza pregressa

Per quanto concerne l'esperienza pregressa, è richiesto di documentare (con specifica autodichiarazione del legale rappresentante come da fac-simile di cui all'allegato A del presente Avviso) l'attività di insegnamento della Lingua italiana a stranieri in provincia di Bologna almeno negli ultimi tre anni (2010-2011-2012).

#### Requisito 3: risorse professionali

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

Per quanto concerne le risorse professionali è necessario documentare (allegando CV sintetico) la disponibilità di almeno una figura che collabori con l'ente da almeno due anni; che sia in possesso di almeno uno dei seguenti **TITOLI DI STUDIO**: Laurea magistrale in Lingua e cultura italiana per stranieri, Laurea vecchio ordinamento in Lingue straniere o in Lettere o in Materie letterarie o in Scienze della formazione, Laurea triennale in Lingua e cultura italiana per stranieri e che sia altresì in possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- 1) TITOLI SPECIALISTICI:** Master I e II livello in Didattica dell'italiano come Lingua Seconda; ovvero Diploma di specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri; ovvero Dottorato di ricerca in Didattica dell'italiano a stranieri; ovvero Certificazione glottodidattica in Italiano come L2 di I e II livello.
- 2) CORSI DI FORMAZIONE:** frequenza ad un Corso Universitario di formazione in didattica dell'Italiano come L2 di durata non inferiore a 250 h., ovvero frequenza ad almeno un Corso di formazione rivolto a docenti di Italiano L2 organizzati da istituzioni scolastiche, CTP, enti di formazione, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.
- 3) TITOLI DI SERVIZIO:** attività di docenza non inferiore a 150 ore di Italiano L2 / LS svolte presso CTP, istituzioni scolastiche e enti di formazione, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

### **C) Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le candidature dovranno essere presentate compilando i seguenti documenti:

1) Autodichiarazione del Legale rappresentante (redatta secondo lo schema di cui all'allegato A al presente Avviso) che attesta la natura giuridica del soggetto richiedente, l'attività di insegnamento della Lingua italiana a stranieri almeno negli ultimi tre anni (2010-2011-2012), la collaborazione di almeno una figura qualificata secondo le indicazioni di cui al Requisito 3 del presente Avviso, di cui si richiede un Curriculum Vitae sintetico.

2) Formulario di cui all'allegato B del presente Avviso, completo della documentazione in esso richiesta.

Lo schema di autodichiarazione di cui all'Allegato A e il formulario di cui all'Allegato B sono scaricabili all'indirizzo: [www.provincia.bologna.it/italiano](http://www.provincia.bologna.it/italiano)

Le candidature dovranno essere indirizzate alla Provincia di Bologna, Archivio e Protocollo generale, Via Zamboni n. 13 40126 Bologna e dovranno pervenire entro le ore 12.00 di lunedì 15 aprile 2013, attraverso una delle seguenti modalità:

**1) presentazione della candidatura direttamente all'Archivio e Protocollo Generale** della Provincia di Bologna **perentoriamente entro le ore 12 di lunedì 15 aprile 2013**, a pena di esclusione. In tal caso la sottoscrizione della domanda può essere resa alla presenza del dipendente incaricato a riceverla, con esibizione di un documento in corso di validità o essere corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

L'U.O. Servizio Archivio e Protocollo Generale della Provincia di Bologna provvederà ad attestare l'avvenuta consegna con timbro e data.

Si ricorda che gli orari di apertura al pubblico dell'U.O. Servizio Archivio e Protocollo Generale sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,30 alle ore 13,00
- lunedì e giovedì: anche dalle ore 15,30 alle ore 17,00

Si informa che i suddetti orari sono tassativi

oppure:

**2) ricezione, perentoriamente entro le ore 12 di lunedì 15 aprile 2013, mediante raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata al Servizio Archivio e Protocollo Generale della Provincia di Bologna; in tal caso alla domanda deve essere allegata, **obbligatoriamente**, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Le domande inviate entro il termine, ma non pervenute alla Provincia entro **le ore 12 di lunedì 15 aprile 2013** saranno considerate irricevibili e verranno escluse dalla procedura.

oppure:

**3) trasmissione alla casella di posta elettronica istituzionale** della Provincia all'indirizzo: [prov.bo@cert.provincia.bo.it](mailto:prov.bo@cert.provincia.bo.it), **entro le ore 12 di lunedì 15 aprile 2013 a pena di esclusione**. Il richiedente può trasmettere la domanda redatta con modalità informatica, a sua discrezione, con posta elettronica certificata o semplice.

La domanda sottoscritta dal richiedente mediante firma digitale basata su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato, sarà ritenuta valida solo se inviata in formato .pdf o .rtf, privi di macroistruzioni o codici eseguibili;

oppure

ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale - la domanda sottoscritta dall'interessato autografamente può essere anche inviata in copia immagine, corredata obbligatoriamente di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (il richiedente dichiarerà di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti ed a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta)

si precisa che:

**POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:** sistema di posta elettronica mediante il quale è fornita al mittente la documentazione, valida agli effetti di legge, attestante l'invio e la consegna della comunicazione al destinatario.

**FIRMA DIGITALE:** particolare tipo di forma elettronica qualificata, basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica ed una privata, correlate fra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

Si basa su certificati e supporti rilasciati da certificatori accreditati.

Per informazioni sui certificatori accreditati, su come dotarsi di firma digitale e sull'utilizzo della stessa si può consultare il sito: [www.digitPA.gov.it](http://www.digitPA.gov.it)

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

**Le domande trasmesse con posta elettronica senza firma digitale, senza firma autografa e/o in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diversa da quella sopra indicata saranno considerate irricevibili.**

La data di ricezione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto a cura dell'U.O. Servizio Archivio e Protocollo Generale della Provincia o sportello all'uopo incaricato. Nel caso di domande spedite con posta elettronica semplice fa fede la data e l'ora di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'Amministrazione provinciale, nel caso di domande spedite con posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora di invio.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito o tardiva comunicazione, da malfunzionamento della posta elettronica e/o disguidi nella trasmissione informatica, né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

### D) Procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione delle candidature pervenute entro i termini sarà effettuata entro il 10 giugno 2013 da una apposita Commissione di esperti istituita dall'Amministrazione provinciale.<sup>1</sup>

Preliminarmente alla valutazione, la Commissione effettuerà la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al punto B) del presente Avviso.

Successivamente le candidature saranno valutate sulla base dei criteri e modalità di seguito specificati:

N° criterio e riferimento al Documento regionale	AREA DIDATTICA	Punteggio		
		Si pienamente	Si in parte	No
1 (2.2 regionale)	Al Corsista viene proposta l'adozione di un patto di corresponsabilità formativa	2	1	0
2		2	1	0

<sup>1</sup> con determina dirigenziale n. 64/2013.

Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



UNIONE EUROPEA



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

(1.1 regionale)	<b>La struttura utilizza il Framework europeo per la progettazione dei percorsi di italiano per stranieri</b>			
<b>3</b> (1.7 regionale)	<b>I percorsi proposti sono progettati secondo moduli formativi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>4</b> (1.9 regionale)	<b>I percorsi formativi prevedono elementi di educazione alla cittadinanza</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>5</b> (1.5 regionale)	<b>La struttura utilizza strumenti per valutare la conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e finale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>6</b> (2.1 regionale)	<b>La struttura rilascia un'attestazione delle competenze acquisite dall'allievo</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>7</b> (2.3 regionale)	<b>La struttura utilizza materiali didattici relativi all'apprendimento dell'Italiano e all'educazione interculturale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
	<b><i>Punteggio totale</i></b>	<b>Max 14</b>		
<b>N°</b> <b>critero e riferimento al documento regionale</b>	<b>AREA STRUTTURA FORMATIVA</b>	<b>Si pienamente</b>	<b>Si in parte</b>	<b>No</b>
<b>8</b> (2.1)	<b>La struttura dispone di una Carta dei Servizi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

regionale)				
<b>9</b>	<b>La struttura fornisce informazione agli allievi sugli obblighi certificativi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>10</b> (2.1 e 2.3 regionale)	<b>Gli allievi hanno a disposizione: biblioteca, laboratorio linguistico, materiale didattico cartaceo e/o multimediale per l'autoapprendimento</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>11</b> (2.1 regionale)	<b>La struttura è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>12</b> (2.4 e 2.3 regionale)	<b>Numero dei docenti di italiano per stranieri in possesso del Requisito 3 previsto dall'Avviso</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>13</b> (2.4 regionale)	<b>Numero dei docenti di italiano per stranieri che hanno frequentato negli ultimi tre anni percorsi di aggiornamento e formazione</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>14</b> (2.4 regionale)	<b>Numero dei collaboratori (progettista, coordinatore, tutor, mediatori) presenti nella struttura</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>15</b> (2.5 regionale)	<b>Integrazione con istituzioni scolastiche, CTP ed EE.LL del territorio attivi nell'insegnamento dell'italiano L2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
	<b><i>Punteggio totale</i></b>			<b>Max 16</b>

Per facilitare il lavoro della Commissione, si richiede l'invio, **ove possibile**, di tutta la documentazione già consegnata in forma cartacea entro i termini (dichiarazione sostitutiva, formulario, allegati) **anche** per posta elettronica all'indirizzo: [immigrazione@provincia.bologna.it](mailto:immigrazione@provincia.bologna.it)

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

Nel corso dei lavori della Commissione di esperti, questa potrà richiedere, alle realtà che hanno presentato la candidatura, integrazioni e chiarimenti in merito a quanto dichiarato nel formulario.

Il punteggio massimo attribuibile è 30: la struttura che raggiunge il punteggio soglia di 20 sarà considerata in possesso dei requisiti qualitativi, dell'offerta formativa e della struttura, indicati come ottimali nel Documento più volte citato.

La Commissione concluderà i suoi lavori stilando una relazione tecnica da trasmettere al Dirigente competente in cui saranno evidenziate in appositi elenchi:

- a) le strutture che, sulla base delle procedure di valutazione descritte, sono già in linea con i requisiti qualitativi dell'offerta formativa e della struttura indicati come ottimali nel Documento più volte citato;
- b) le strutture che non hanno raggiunto il punteggio soglia, con l'indicazione delle aree di miglioramento su cui è necessario intervenire.

Il procedimento si concluderà, entro il 30 giugno 2013, con l'approvazione da parte del Dirigente competente dell'elenco delle strutture di cui al punto a) e con la comunicazione alle strutture di cui al punto b) delle aree di miglioramento su cui intervenire.

### **F) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna

### **G) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la dottoressa Anna Del Mugnaio, Dirigente del Servizio Politiche sociali e per la salute.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- per gli aspetti tecnici e di merito:

Rita Paradisi, Servizio Politiche sociali e per la salute 051 6598626,  
[rita.paradisi@provincia.bologna.it](mailto:rita.paradisi@provincia.bologna.it)

Tiziana Di Celmo, Servizio Scuola e Formazione 051 6598575,  
[tiziana.dicelmo@provincia.bologna.it](mailto:tiziana.dicelmo@provincia.bologna.it)

- per gli aspetti amministrativi:

Claudia Rossi, Settore Servizi alla Persona e alla Comunità, 051 6598074,  
[claudia.rossi@provincia.bologna.it](mailto:claudia.rossi@provincia.bologna.it)

### **H) Tutela della privacy**

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

*Progetto cofinanziato da*



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.



## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

*Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.*

*Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Bologna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dell'interessato.*

### **2. Fonte dei dati personali**

*La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Bologna della candidatura e durante tutte le fasi successive di comunicazione.*

### **3. Finalità del trattamento**

*I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:*

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare una candidatura nell'ambito del presente avviso alla Provincia di Bologna*
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle candidature pervenute da parte della Commissione di esperti preposta*
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative*
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia.*

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

*In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

*Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").*

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

*I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Provincia di Bologna individuati quali Incaricati del trattamento.*

*Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali i componenti della Commissione di esperti preposta alla valutazione delle candidature, nominata dalla Provincia di Bologna*

### **7. Diritti dell'Interessato**

## Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale IP

Progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi – 2011/FEI/PROG-101921- CUP E49D12000220007

*La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:*

- 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
- 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
  - a) dell'origine dei dati personali;*
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;*
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;*
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
- 3. L'interessato ha diritto di ottenere:*
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
- 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

*Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Bologna, con sede in Bologna. La Provincia di Bologna ha designato quale Responsabile del trattamento, la dott.ssa Anna Del Mugnaio, Dirigente del Servizio Politiche sociali e per la salute.*

*Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.*

*Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Bologna, Servizio Politiche Sociali e per la salute per iscritto o recandosi direttamente presso l'Ufficio. L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Via San Felice, 25 tel 051 6598374 mail sociale@provincia.bologna.it*